Cari colleghe e colleghi,

con questo atto noi oggi concludiamo un anno difficile ma anche ricco di novità per il nostro Ordine professionale. La decisione del Parlamento di affidare agli ordini professionali, e quindi anche a quello del Lazio, la Formazione Professionale e il nuovo corso intrapreso dai Consigli di disciplina impongono una riflessione sull'organizzazione e sulla sostenibilità economico e finanziaria.
L'Ordine regionale del Lazio si trova, come altri ordini della nostra stessa consistenza, a dover affrontare una serie di nuovi costi proprio per evitare che nuovi oneri e nuove spese si scarichino, per legge, sui colleghi.
Presentiamo oggi un bilancio virtuoso, pulito, grazie ad un'attenta revisione delle spese di gestione e con un piccolo margine di avanzo di poco sotto ai 4 mila euro. Tutto ciò è frutto del lavoro che questa amministrazione in carica ha fatto in meno di sei mesi grazie anche alla preziosa collaborazione dei colleghi revisori dei Conti che qui ringrazio pubblicamente, e alla competenza del personale e dei consulenti dei nostri uffici amministrativi.

Il saldo degli iscritti risulta al 31 dicembre di 20657 colleghi di cui 11269 pubblicisti. I pensionati professionisti sono 2318 e i pubblicisti 529.

La pesante crisi economica ha fatto registrare una maggiore difficoltà nell'incasso delle quote con un tasso di morosità del 25-28%. Nel bilancio abbiamo drasticamente ridotto la consistenza di quelle quote che nel tempo diventano sempre meno esigibili.
Ciò ha permesso di delimitare, nel rapporto con l'Ordine nazionale, gli anni pregressi in modo da rendere più realistico il quadro sia sul fronte delle entrate sia sul fronte dei trasferimenti dovuti.
Resta il fatto che su quanto pagato dai singoli iscritti(€100.00) è da riflettere sulla sostenibilità del rapporto paritario, o quasi, tra la quota che spetta all'Ordine nazionale e quella che spetta agli ordini regionali. Anche alla luce dei nuovi compiti che la legge ci attribuisce. Come sapete le quote, sono ferme da dodici anni e gli ordini regionali, come il nostro, ne trattengono il 50% versando il restante all'Ordine Nazionale.

Come tutti voi sapete, questo Consiglio si è insediato nel giugno scorso sostituendo i precedenti colleghi che hanno amministrato l'Ordine per più di un decennio. I bilanci precedenti a questo, e anche quello che andiamo oggi a presentare, dimostrano una gestione economicamente oculata dell'Ordine.
Tuttavia abbiamo avviato una revisione dei principali capitoli di spesa che è andata di pari passo all'approfondimento che tutti noi, consiglieri al primo mandato, abbiamo fatto dell'organizzazione – a tratti complessa - dell'ufficio e degli adempimenti che la legge impone.
Ogni capitolo di spesa è stato sezionato e valutato. Ciò ha permesso di rivedere tutti i contratti di consulenza informatici che consentono a questo Ordine di gestire nella più assoluta sicurezza e riservatezza 22 mila iscritti e gestire ogni anno circa 2500 pratiche tra domande di iscrizione, di esame, di trasferimento.
La riorganizzazione dei contratti dei fornitori ha dovuto necessariamente tenere conto anche delle scadenze, ma sta giá dando ottimi risultati sul fronte del contenimento delle spese e altri ne darà anche per la drastica riduzione dei meccanismi di rimborsi spese i cui effetti emergeranno con ancora maggiore evidenza nel prossimo bilancio.

L'ottica del risparmio e del massimo utilizzo di apparecchi e licenze acquistate negli anni passati, ci hanno guidato anche nella decisione di non sostituire la rete informatica, che consente agli uffici di lavorare in sicurezza. Tuttavia una riorganizzazione dei contratti di consulenza per la gestione del Ced e dei software è stata effettuata ottenendo maggiore efficienza e risparmio.

Tra le prime novità che i colleghi hanno apprezzato c'è il nuovo logo dell'Ordine e la grafica del sito che ha dato più spazio alle informazioni - anche grazie al collegamento con la rete dell'Ansa. Una migliore fruibilità e un continuo aggiornamento delle informazioni contenute nel sito dell'Ordine, permetterà uno sgravio dell'impegno che gli uffici quotidianamente dedicano nel risolvere i quesiti dei colleghi in attività o pensionati.

I nuovi compiti che per legge sono stati attribuiti all 'Ordine in materia disciplinare hanno convinto il Consiglio a stipulare contratti di consulenza forfettari con i legali che supportano le scelte dei Collegi di Disciplina.

Entrando nel merito delle cifre potete constatare che la Situazione Patrimoniale al 31 dicembre del 2013 chiude con un attivo di 3.670.560,33.
Le disponibilità liquide (inclusi investimenti in titoli di Stato) ammontano a € 2.742.878 suddivisi in più conti correnti bancari sui quali è in corso una razionalizzazione che ha dovuto tener conto delle scadenze degli investimenti effettuati.

Sul fronte del passivo si riscontra un patrimonio netto di oltre tremilioni di euro. Il costo del personale, 780.226,55 euro, rappresenta la voce più importante destinata a ridursi nel prossimo anno per l'uscita in pensionamento della signora Rodelli, alla quale va il ringraziamento dell'Ordine per aver accettato di collaborare con noi anche per quest'anno. 140 mila euro di spese istituzionali rappresentano i rimborsi percepiti da tutti i consiglieri dell'Ordine, dai Revisori, dai consiglieri del collegio integrato e dai consiglieri di disciplina. Le spese postali, oltre 29 mila euro, soffrono delle difficoltà riscontrate nel dotare i colleghi di Pec. La posta certificata permetterebbe infatti un notevole risparmio sul fronte delle spedizioni postali.

I ricavi dalle quote, malgrado le difficoltà nell'incasso, si sono mantenute nelle previsioni portando 1.034 mila euro nelle casse dell'Ordine. Oltre 130 mila euro sono stati scritti come proventi da redditi patrimoniali.

## BILANCIO DI PREVISIONE

La solidità del bilancio e l'attenta e costante ricognizione dei costi, ci permette di affrontare con relativa tranquillità il 2014 che, come ho ricordato all'inizio, riserva a questo Ordine regionale, nuovi oneri, come la Formazione obbligatoria, la cui utilità per i colleghi va valutata in altra sede. Resta il fatto che sugli Uffici ricadono nuovi compiti e nuovi oneri. Una maggiore efficienza economica va quindi trovata sia in una diversa organizzazione del personale che lo alleggerisca dal rapporto diretto e quotidiano con gli iscritti, sia da iniziative che permettano una più capillare diffusione della Posta Certificata.

Il rigore con il quale questo Ordine è stato gestito anche nello scorso anno, non deve nascondere il profondo senso di solidarietà affinché, insieme agli altri soggetti che rappresentano la categoria, si

possano immaginare nuove iniziative in grado di venire insieme incontro ai colleghi che vivono momenti di difficoltà dentro e fuori le redazioni.
Ringrazio nuovamente i colleghi del Consiglio, il personale degli uffici, i collaboratori e consulenti.
Ringrazio anche il collegio dei Revisori che ha seguito costantemente la nostra azione e che all'unanimità hanno sempre riconosciuto nei loro verbali di aver avuto accesso a tutti gli atti e documenti potendo contare sulla collaborazione del Consiglio e degli uffici.

Ringrazio anche il revisore che ha deciso repentinamente di non firmare un bilancio così trasparente e solido perché offre a noi l'occasione per esaltare ancor più il lavoro svolto da questo Consiglio in così poco tempo.

**IL TESORIERE**
**(Marco Conti)**